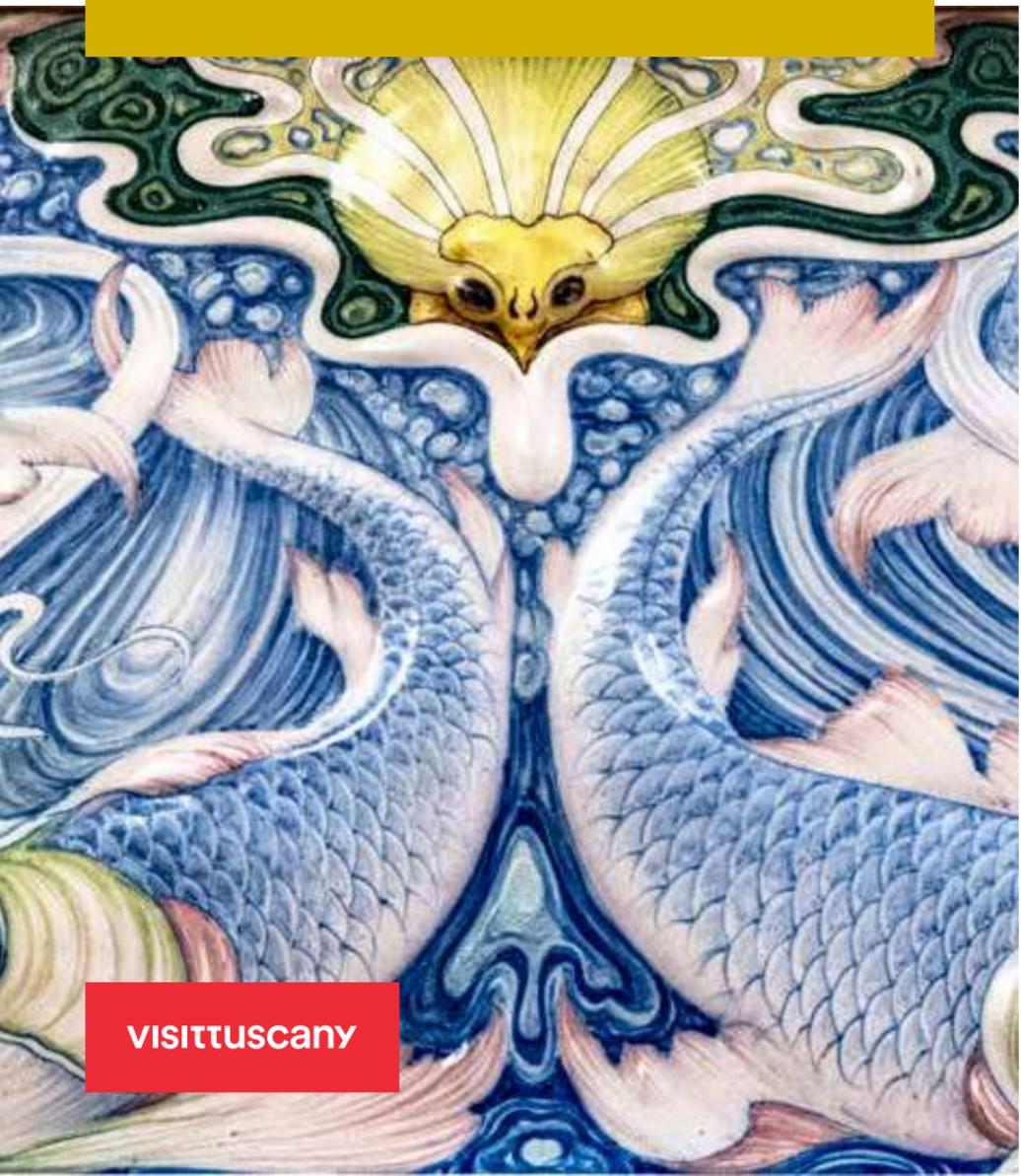
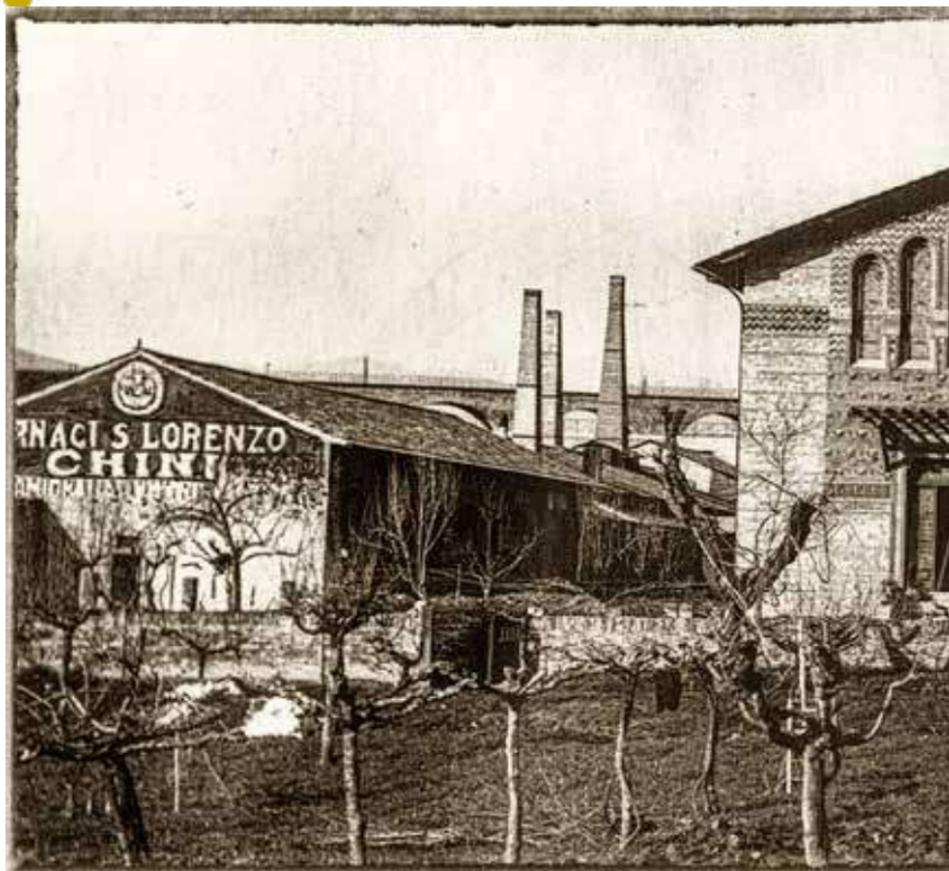


ITINERARIO LIBERTY E ARTE CHINIANA IN MUGELLO





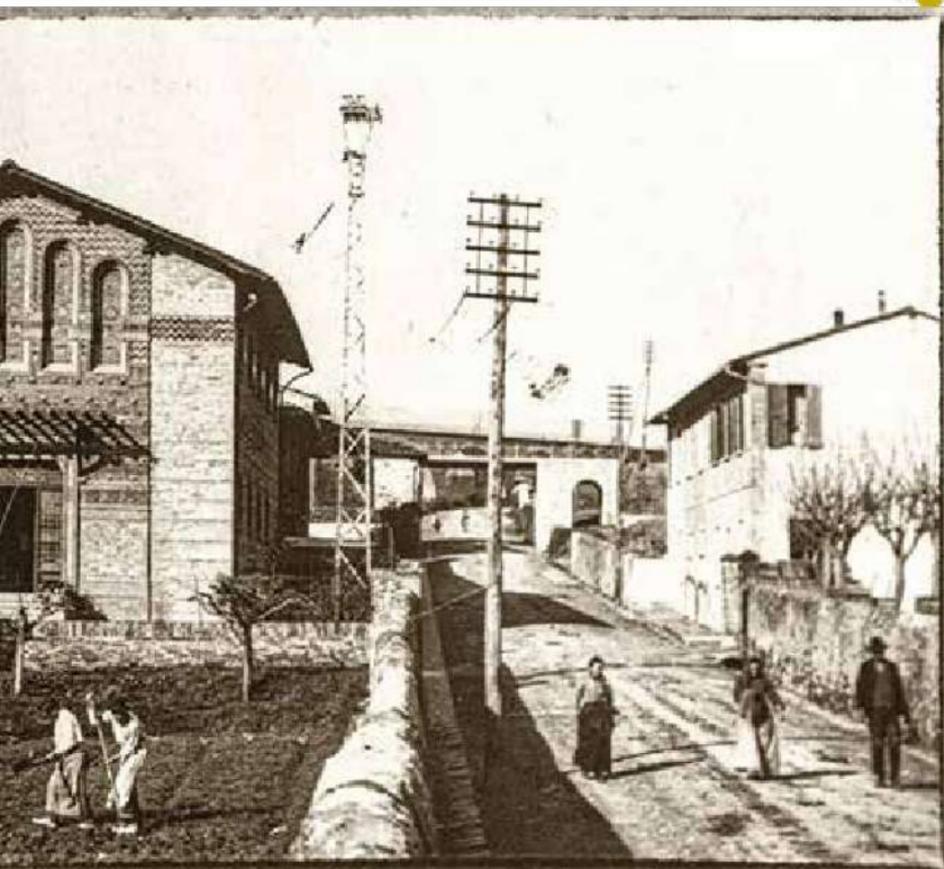
Le Fornaci San Lorenzo all'inizio del '900



- **Borgo San Lorenzo**
- **Barberino di Mugello**
- **Firenzuola**
- **Marradi**
- **Palazzuolo sul Senio**
- **Scarperia e San Piero**
- **Vicchio**

Andiamo a scoprire, un percorso nei dintorni di Firenze, che racconta tappa dopo tappa, le testimonianze di un particolare periodo artistico, quello del Liberty, che ha visto nel Mugello una produzione fiorentina, grazie alla creazione artistica della famiglia Chini e del suo massimo esponente, Galileo.

Collegare, attraverso un



itinerario, i luoghi che ancora ospitano il liberty e l'arte Chiniana, offre anche un'opportunità per conoscere meglio il nostro territorio. Un territorio che ha forza comunicativa e attrattività. Lo scarabeo stilizzato, riprodotto sulle targhe che identificano le tappe del percorso, è stato scelto come simbolo dell'itinerario perché molto caro

a Galileo Chini, proprio per questo è anche il simbolo del Museo di Borgo San Lorenzo.

Al codice QR tutte le info su fruibilità, orari di apertura, immagini e video.

Targhe informative





Vetrata, Galileo Chini - 1920 - Chini Museo

COSA È

ITINERARIO LIBERTY E ARTE CHINIANA IN MUGELLO

Decine di tappe in tutto il Mugello, con fulcro a Borgo San Lorenzo, dove l'arte dei Chini ha trovato inizio e compimento. Questo è l'itinerario Liberty, che in chiese e palazzi va alla scoperta delle diverse testimonianze artistiche lasciate dalla famiglia di artisti. Un percorso opportunamente segnalato e che offre due ulteriori strumenti di conoscenza. Da una parte il portale del Liberty in Mugello che mette a disposizione

approfondite schede di ogni luogo chiniano, insieme a notizie, biografie, video e immagini.

E in ogni punto dell'itinerario, con il QR Code in italiano e in inglese, è possibile aprire direttamente la scheda, con testo e immagini, ed anche ascoltare le informazioni sul luogo e sull'opera, una vera e propria audioguida bilingue, gratuitamente a disposizione di tutti.

Sito Portale Liberty in Mugello:

www.itinerariolibertymugello.it



Piatto con pavone
Galileo Chini - 1920
Chini Museo

I Chini, una famiglia mugellana

Galileo Chini rappresenta sicuramente la più alta e originale espressione dell'impegno creativo espresso da una casata che nel Mugello ha solide radici, a cominciare dal pittore e decoratore Pietro Alessio Chini (1800-1875), personalità dalla fresca vena classicheggiante, in sintonia con la cultura figurativa dell'epoca. In seguito personaggi come Leto, Dario, Tito, continuatori dell'attività del capostipite, e Lino (autore di una accurata e piacevole Storia antica e moderna del Mugello) mettono a frutto un'eredità di sicura consistenza culturale.

Il "Volo" di Galileo

Sul finire del XIX secolo, in continuità con questa illustre tradizione familiare, emerge la figura di Galileo Chini. Pressoché autodidatta e tuttavia dotato di notevoli capacità, Galileo si afferma ben presto nell'ambiente artistico di Firenze, dove era nato nel 1873. Nel 1897 dà vita, assieme agli amici Giovanni Vannuzzi, Vittorio Giunti e Giovanni Montelatici, alla Manifattura dell'Arte della

Ceramica, nella quale si occupa degli aspetti artistici della produzione. A questa impresa si unisce ben presto il cugino Chino. La produzione artistica di questo periodo, caratterizzata da una costante qualità e da un'originale interpretazione dei modi del liberty europeo, si sostanzia in una decorazione dalla straordinaria raffinatezza ed eleganza, che interpreta il riferimento naturalistico evidenziandone gli aspetti più ritmici e linearistici, assieme ad una costante ricerca di delicate e luminose suggestioni cromatiche. I due cugini nel 1902 trasferiscono la loro attività di ceramisti nella località di Fontebuoni, allora sobborgo di Firenze, dove sviluppano uno stile ancora più vicino al gusto liberty e alla Secessione viennese.

L'attività delle Fornaci San Lorenzo

Nel 1906, Galileo e Chino abbandonano l'attività a Fontebuoni e fondano a Borgo San Lorenzo una nuova manifattura, le "Fornaci San Lorenzo" e adottano come marchio l'immagine della graticola, attributo del santo patrono del paese.



Grande vaso con pavoni e melograne
Galileo Chini - 1920 ca.
Chini Museo

Tornando nella terra d'origine, i Chini possono non solo rinsaldare un legame mai interrotto con un passato familiare, ricco di fermenti, ma anche mettere a frutto le capacità e le esperienze di tutti i componenti la famiglia stessa. Nell'arco dei quarant'anni di attività (che ebbe termine nel 1944, quando la fabbrica fu distrutta da un bombardamento) le Fornaci realizzano prodotti di notevole qualità in molteplici campi delle arti decorative e applicate. Infatti alla tradizionale produzione di ceramiche si affiancherà anche quella di vetrate, ferri battuti e mobili, senza escludere interventi a carattere urbanistico e architettonico. All'interno della manifattura Chini il lavoro era il risultato dell'impegno, della competenza e dell'ingegno di tutti, attraverso un'organizzazione che coinvolgeva e valorizzava le caratteristiche di ciascun componente e che consentiva di fornire ad ogni eventuale committente realizzazioni anche di grande impegno strutturale. Almeno fino alla sua partenza per il Siam (1911) Galileo fu il principale artefice ed ideatore delle decorazioni, mentre la direzione tecnica era curata da Chino. Successivamente le Fornaci si arricchiscono del contributo dei

figli di Chino, Tito e Augusto, mentre l'intervento diretto di Galileo, pur presente, si attenua anche a causa dei molteplici impegni conseguenti alla sua autonoma affermazione come pittore e scenografo. Dal punto di vista stilistico l'intensa produzione della fabbrica borghigiana accentua inizialmente la tendenza verso una rarefazione degli aspetti naturalistici, creando decorazioni di un'eleganza quasi astratta, memore degli stilemi della cultura liberty europea e che anticipano per molti versi il linguaggio Dèco. Ma su questa componente aggiornata si innestano richiami e citazioni della grande tradizione artistica italiana e toscana in particolare, avvertibili soprattutto nelle realizzazioni di carattere ufficiale o religioso: frequenti sono infatti i tributi all'arte medievale e rinascimentale. Spesso la compresenza di questi filoni culturali si fonde in risultati di grande omogeneità stilistica e di indiscutibile efficacia. Dal 1925, anno in cui Galileo abbandona la direzione artistica delle Fornaci San Lorenzo, Tito ricopre tale incarico fino al 30 dicembre 1943, giorno in cui la fabbrica viene distrutta da un bombardamento. Sarà grazie all'impegno del

fratello di Tito, Augusto, che allargando la società a Franco Pecchioli di Firenze, la fabbrica verrà ricostruita e riprenderà la produzione ceramica; la direzione artistica delle fornaci Pecchioli - Chini da parte di Augusto

continuerà fino al 1988 anno in cui gli succede il figlio Vieri, che ricoprirà tale incarico fino al 2012, a lui subentrano i figli Mattia e Cosimo, attuali direttori artistici delle fornaci Pecchioli-Chini.



Particolare pannello con gabbiani
Galileo Chini - 1902 - Chini Museo

Galileo e i suoi in Mugello

La diversificazione produttiva e l'elevata qualità artistica delle Fornaci Chini hanno consentito una presenza significativa nel tessuto architettonico del territorio mugellano, intervenendo a caratterizzare vaste aree urbane o interni di abitazioni private e di luoghi a destinazione pubblica come chiese, cimiteri, municipi. Soprattutto in conseguenza di avvenimenti eccezionali, come il catastrofico terremoto

del 1919, o le celebrazioni del centenario francescano del 1926, la manifattura Chini è chiamata ad impegni di notevole portata. Contribuisce così ai lavori di ripristino di numerosi edifici, tra cui buona parte delle chiese mugellane (come le vetrate della Cappella della Compagnia del Santuario del SS. Crocifisso e quelle della Pieve di San Giovanni Maggiore) mentre in occasione delle celebrazioni francescane furono compiute opere legate alla figura del santo di Assisi, quali il tabernacolo di San Francesco, collocato di lato alla Pieve di San



Oratorio di Sant'Omobono



Particolare Tabernacolo San Francesco - Tito e Augusto Chini - 1926 - Esterno Pieve di San Lorenzo

Lorenzo, e il complesso apparato del cenacolo francescano presso il convento dei Cappuccini di San Carlo. Per quanto riguarda gli edifici privati sono da segnalare: Villa Pecori Giraldi, con la ricca e preziosa decorazione interna (a cui non fu estraneo lo stesso Galileo) e la bella scala elicoidale; le pitture murali della Villa di Valdastra; l'intero complesso del Villino Chini in tutta la sua ricchezza decorativa; il magnifico e lussureggiante fregio della facciata della casa Mercatali a Ronta e i villini di Viale della Repubblica, risalenti ai primi anni del secolo che acquistano un particolare significato per le loro

decorazioni e per il complesso urbanistico che costituiscono. Nell'ambito della committenza a carattere religioso i Chini realizzarono talvolta degli interi complessi a carattere monumentale, come quello della Misericordia (dove Galileo interviene a realizzare, tra l'altro, l'affresco dell'abside della chiesa), veri e propri scrigni d'arte, come è possibile definire l'Oratorio di Sant'Omobono e la Cappella del Poggiolo-Salaiole, oppure opere come il solenne e ieratico affresco dell'abside della Pieve di San Lorenzo, eseguito sempre da Galileo nel 1906 e nel quale i modi neomedievali e la cultura



Affresco catino absidale - Galileo Chini - 1906 - Pieve di Borgo San Lorenzo

liberty conoscono una felice sintesi. Infine è da sottolineare, fra le opere a carattere pubblico, il Municipio di Borgo San Lorenzo, realizzato all'inizio degli anni Trenta sotto la guida del figlio di Chino, Tito (1898-1947), che riassume tutti gli aspetti della multiforme attività dei Chini, ai quali si deve l'intera decorazione murale, le vetrate del grande lucernario e delle finestre, il bel pavimento in ceramica della stanza del sindaco e gran parte delle suppellettili lignee.

Il Chini Museo a Villa Pecori Giraldi

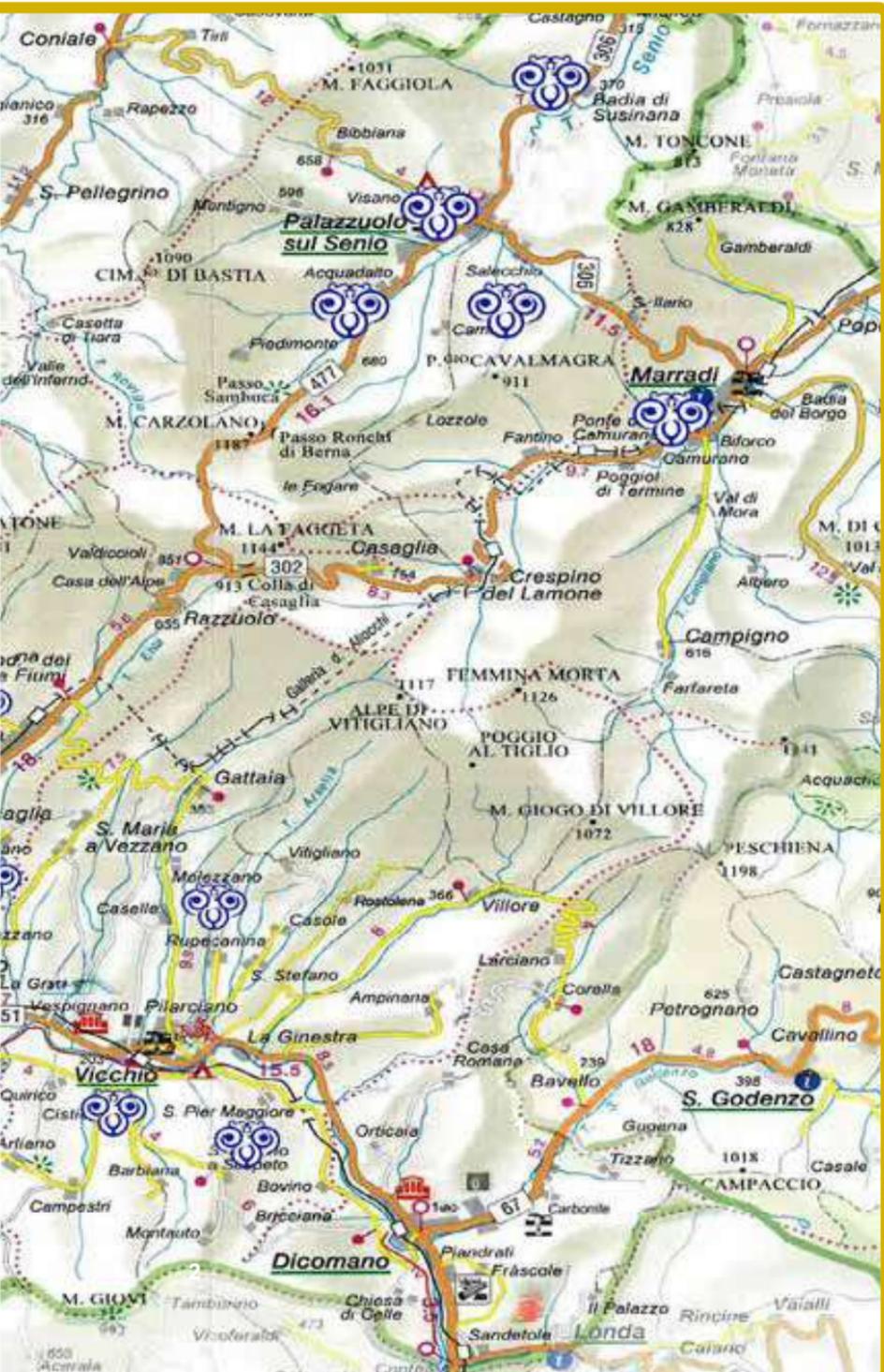
La monumentale Villa Pecori Giraldi conserva numerose decorazioni realizzate da Galileo Chini (1873-1956) e Tito Chini (1898-1947) tra il 1906 e il 1922

ed ha ospitato dal 1999 il Museo civico della Manifattura Chini, che recentemente ha assunto la denominazione di **Chini Museo**. Il nuovo allestimento, realizzato nel 2019 secondo i più moderni criteri museografici, è focalizzato sull'attività artistica di Galileo, certamente il più importante e illustre componente della famiglia Chini, che rappresenta uno dei più alti ed eclettici esponenti della stagione Liberty italiana ed Europea, la cui caratura internazionale è stata recentemente riscoperta dalla critica. All'interno del percorso museale, che valorizza il rapporto unico tra le decorazioni chiniane della Villa e le opere esposte, si ripercorre e documenta la carriera e la produzione artistica di Galileo, attraverso un selezionato campionario di opere, rappresentato da dipinti,

cartoni, bozzetti, ceramiche, vasi, complementi di arredo per la casa, vetrate, disegni e decorazioni. Non manca anche la documentazione dell'attività degli altri componenti della dinastia chiniana, operanti assieme o indipendentemente da Galileo.

San Giorgio, Galileo Chini - Villa Pecori Giraldi





I CHINI A BORGO SAN LORENZO





Villa Pecori Giraldi, sede del Chini Museo - Borgo San Lorenzo



• Borgo San Lorenzo



Villa Pecori Giraldi - Sede del Chini Museo - P.le Lavacchini, 1

1



Santuario del SS. Crocifisso - P.zza don A. Vallesi

2



Caserma dei Carabinieri - P.zza A. Gramsci, 26

3



Arciconfraternita di Misericordia - Via Giotto

4



Municipio di Borgo San Lorenzo - P.zza Dante, 2

5



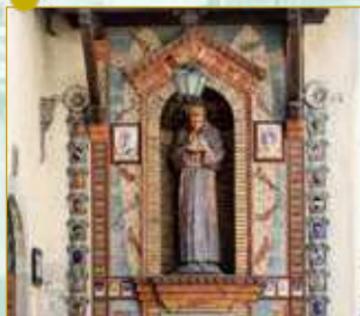
Palazzo del Podestà - Biblioteca comunale - P.zza Garibaldi, 10

6



Pieve di San Lorenzo - Via S. Francesco

7



Tabernacolo di San Francesco - Via S. Francesco

8



Oratorio di Sant'Omobono - Via S. Francesco

9



Monastero di Santa Caterina - Via S. Francesco

10



Villino Chini - Viale IV Novembre, 67

11



Villini - Viale della Repubblica

12



Cimitero della Misericordia - V.le Kennedy

13



Chiesa di San Giovanni Maggiore - Panicaglia



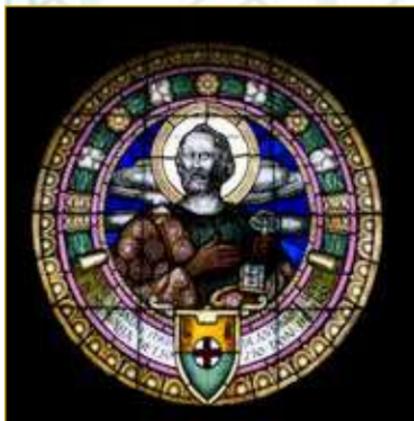
Villaggio San Francesco - Senni



Chiesa e Convento di San Carlo - Senni



Cappella Poggiolo Salaiole - Salaiole



Chiesa di San Pietro - Luco



Chiesa di Santa Maria a Pulicciano - Ronta



Pieve di Santa Felicita - Faltona



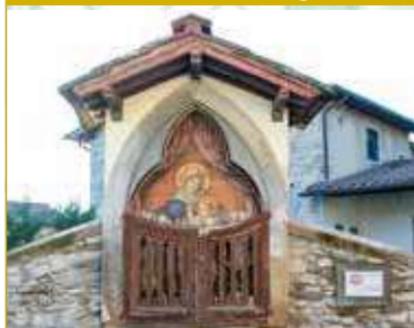
Villa di Valdastra - Cardetole



Chiesa di Santa Maria a Montefloscoli - Mucciano



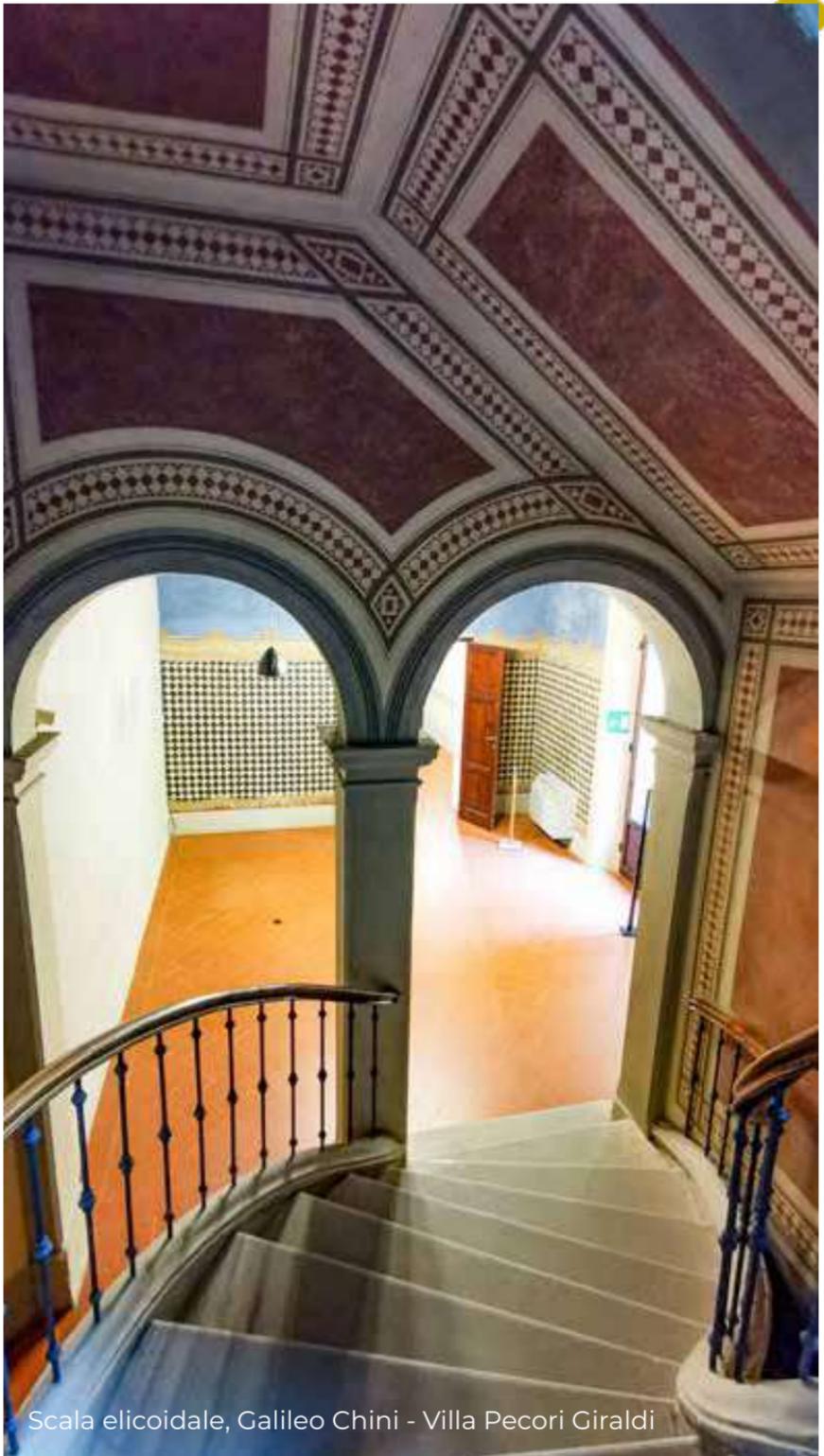
Chiesa di San Michele - Figliano



Tabernacolo - Lutiano Nuovo



Villa del Corniolo - Mucciano



Scala elicoidale, Galileo Chini - Villa Pecori Giraldi



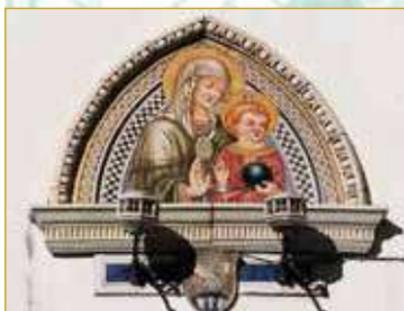
Affresco catino absidale - Pieve di San Silvestro - Barberino di Mugello



• Barberino di Mugello



Pieve di San Silvestro - Corso Bartolomeo Corsini



Lunetta - Via Dante Alighieri



Chiesa di San Bartolomeo - Galliano





Pieve di San Michele - Montecuccoli



Chiesa di S. Maria - Collebarucci

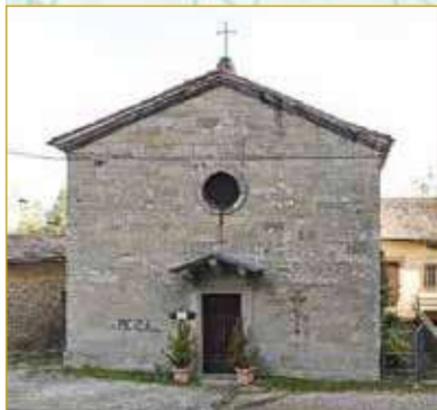


Villa Medicea di Cafaggiolo - Cafaggiolo



Chiesa di S. Jacopo e Maria - Cavallina

• Firenzuola



Chiesa di Santa Maria - Rifredo



Pieve di San Giovanni Decollato - Cornacchiaia



Chiesa dei Santi Jacopo e Cristoforo - Visignano



• Marradi

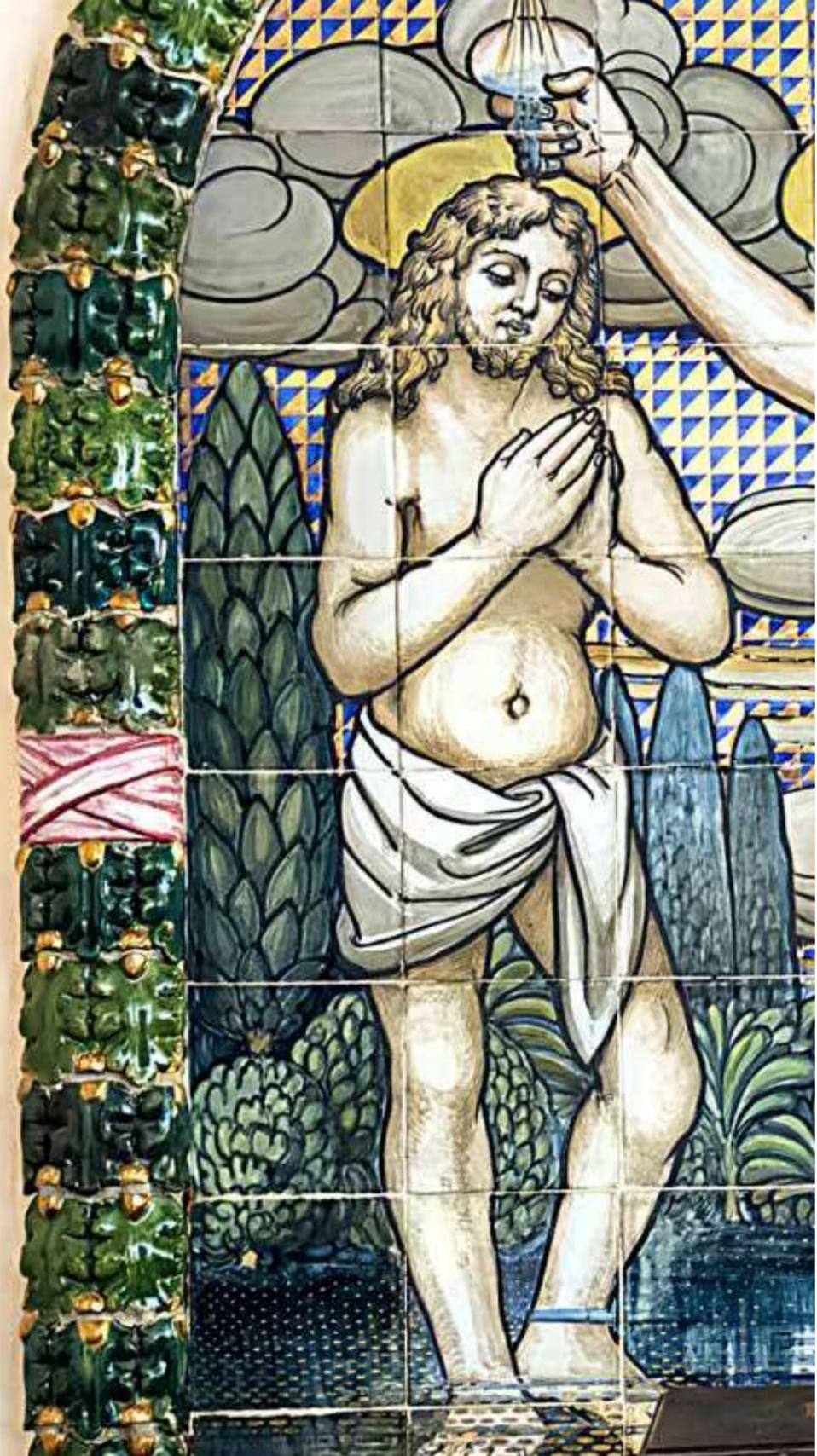


Palazzo Torriani



Decorazione, Galileo Chini - Palazzo Torriani

Fonte battesimale, Tito Chini - Badia di Susinana - Palazzuolo sul Senio





ECCE AGNUS

DEI

• Palazzuolo sul Senio



Municipio di Palazzuolo sul Senio



Cappella dei Caduti - Via Borgo dell'Ore



Chiesa Parrocchiale di Santo Stefano





Oratorio dei Santi Carlo e Antonio



Chiesa dei Santi Egidio e Martino - Salecchio



Badia di Santa Maria - Susinana



Santuario della Madonna della Neve - Quadalto



Chiesa di San Michele a Ferrone - Lunetta con Cristo benedice



...e - Scarperia e San Piero

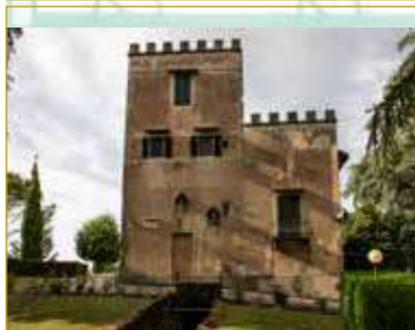
• Scarperia e San Piero



Chiesa di San Bartolomeo - Petrone



Chiesa di San Giovanni Battista - Senni



Villa fattoria Il Palagiaccio - Senni



Chiesa di San Michele - Ferrone



Chiesa di San Michele - Lumena



Cimitero di San Piero a Sieve



Cimitero di Scarperia



Convento di San Bonaventura al Bosco ai Frati - Lucigliano



Ex Municipio di San Piero a Sieve - P.zza Colonna

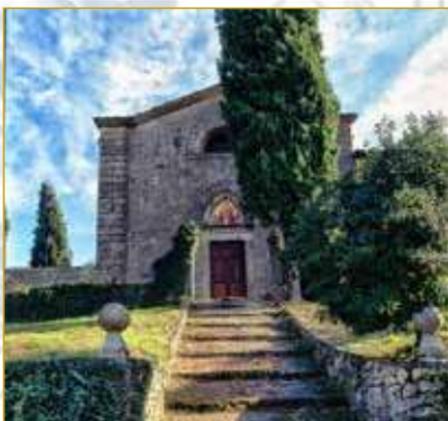


Pieve di S. Pietro - San Piero a Sieve

• Vicchio



Chiesa di San Giovanni - Piazza Giotto



Chiesa di San Martino - Scopeto



Chiesa di San Bartolomeo - Molezzano

Toscana



Mugello
LA TOSCANA AUTENTICA



UNIONE MONTANA
DEI COMUNI
DEL MUGELLO

www.mugellotoscana.it

Ufficio Turismo
Via P. Togliatti, 45
50032 Borgo San Lorenzo (Firenze), Italia
tel. 055 84527185/6
turismo@uc-mugello.fi.it

itinerariolibertymugello.it



Foto, grafica, impaginazione e stampa: Studio Noferrini - Borgo San Lorenzo - (FI)

